

POLITICA LOCALE

Il trionfalismo del Sindaco non è sostenuto dai fatti

di Arcangelo Barletta

E' ormai chiara la strategia del Sindaco per le prossime elezioni amministrative. In difficoltà crescente con personaggi e forze politiche della sua stessa ex maggioranza di centrodestra, sta puntando, scimmiettando le tecniche berlusconiane, su due colpi ad effetto da spendere in prossimità delle elezioni.

Il primo consiste nell'inaugurazione della nuova Piazza Marconi, che si è svolta proprio in questi giorni; il secondo colpo crede di poterlo mettere a segno con l'inaugurazione del palazzetto dello sport.

Con ciò pensa di assicurarsi un'immagine di Sindaco vincente, che si è dato da fare, realizzando oltre alla piazza nuova ed al palazzetto dello sport, anche la zona PIP, il Borgo di Aieni, le feste patronali ogni anno, alcune strade nuove e quant'altro vorrà aggiungere, magari appropriandosi indebitamente anche di opere realizzate da altri enti come la Provincia. Se chi legge avrà la pazienza di seguirmi fino in fondo, si renderà conto della debolezza, o meglio inconsistenza, degli argomenti che il Sindaco porta a suo favore. Prendiamo uno per uno quelli che il Sindaco vorrebbe farci passare come suoi "cavalli di battaglia".

La Piazza. Siamo l'ultimo Comune della provincia di Brindisi ad aver avuto un finanziamento per il rifacimento della piazza. Comuni come San Vito, Carovigno, Villa Castelli, Ceglie M.ca, Francavilla F.na, Ostuni, hanno risolto questo problema già da anni, mentre noi siamo ancora al primo stralcio dei lavori. Quel che più deve far riflettere è che saremmo rimasti comunque con la vecchia pavimentazione da cortile se la passata amministrazione di centrosinistra non si fosse dotata di un progetto, grazie al quale è stato possibile ottenere un finanziamento statale per la realizzazione dei lavori. Come in tutte le cose, quel che conta veramente, non è solo fare, ma fare bene. Su questo aspetto diremo la nostra quando avremo acquisito le dovute informazioni e conosciuto le soluzioni adottate nella ristrutturazione della piazza. Qualche dubbio, purtroppo, ce l'abbiamo. Per il Borgo di Aieni le cose sono ancora più chiare. I lavori di questa

opera non solo sono state programmate dall'amm.ne di centrosinistra, ma addirittura il finanziamento del primo lotto di lavori è stato ottenuto da quella amministrazione.

L'area PIP è stata programmata ed individuata sempre dalla precedente amministrazione. Al Sindaco va riconosciuto il merito di aver acquisito le aree dai proprietari. Tuttavia il bilancio torna ad essere negativo per il gran pasticcio combinato nel regolamentare l'assegnazione dei lotti. Il primo bando di assegnazione non ha portato ad alcuna assegnazione, ritardando gli investimenti tanto auspicati per il bene dell'economia locale. Ci dispiace che il gruppo misto abbia votato a favore di un regolamento come quello voluto dal Sindaco, che porterà, purtroppo, a risultati negativi per le attività produttive del nostro Comune.

Il Palazzetto dello Sport merita un'attenzione particolare. Il Sindaco ha avuto il barbaro coraggio di impegnare risorse comunali, indebitando il nostro Comune in maniera pesante per i prossimi 20 anni, per la bellezza di 500.000 euro. Non è riuscito ad ottenere neppure il becco di un quattrino come contributo, nè dalla Regione, nè dallo Stato, nè da altri enti. Inoltre, quest'anno ha impegnato ulteriori 25.000 euro con fondi sempre di bilancio, per completare un'opera per la quale non ci è dato sapere come sarà gestita, nè con quali risorse sarà utilizzato, nè quali esigenze dovrà soddisfare sul nostro territorio. Se si doveva fare una nuova struttura sportiva, dopo che si è lasciato il campo sportivo inutilizzato per oltre un anno, si poteva iniziare spendendo molto meno soldi, in maniera da poterli destinare ad altre strutture o a servizi necessari, che adesso non possono essere assicurati.

La Festa Patronale viene fatta con i soldi che i sammichelani danno al comitato per la festa. Spendere come amministratore per incoraggiare lo svolgimento della festa è un fatto dovuto che non dà alcun merito particolare. Sarebbe un demerito se non lo si facesse.

Il Macello Comunale, per quanto scritto sull'ultimo bollettino del Comune, grazie all'interessamento (!!) particolare del Vicesindaco, sarà tra-



Il Palazzetto dello sport (progettazione dell'arch. Epifani) realizzato indebitando il nostro Comune per oltre 500.000 euro(!). Per i servizi sociali, per l'estate dei bambini in villa e per il completamento di strutture avviate da anni e che rischiamo di doverle rifare da capo, non ci sono soldi !? Il Sindaco dica anche queste cose ai cittadini.

sformato in Sala Polivalente, in virtù del reimpiego di 72.000 euro, derivanti da residui di somme destinate al completamento del macello comunale, con un'integrazione di fondi di bilancio di altri 18.000 euro. I punti esclamativi vengono spontanei perchè questi 72.000 euro sono a disposizione dell'attuale amministrazione sin dal suo insediamento. Verrebbe da ridere, se non ci fosse invece e seriamente da piangere. Ci son voluti più di 4 anni per cercare di recuperare quelle risorse, che nel frattempo si sono sicuramente svalutate. Quattro anni in cui si è dormito profondamente ed il particolare impegno del Vicesindaco era rivolto ad altre faccende.

Escludendo il problema della Festa Patronale, tutto il resto dimostra che il Centrodestra di San Michele, vecchia e nuova maggioranza, con il Sindaco in testa, hanno manifestato gravissime carenze, per non dire completa incapacità di programmazione amministrativa. Il Sindaco, man mano che aumentava la rissosità all'interno della sua maggioranza, si è fatto prendere dall'ansia di dimostrare che lui, comunque, stava "facendo". Male, aggiungiamo noi. Infatti, da un lato non ha compreso a quali costi stava raggiungendo certi obiettivi, nè a quali bisogni reali stava andando incontro (si veda il Palazzetto dello Sport); dall'altro, ha raggiunto obiettivi amministrativi, come la zona PIP, in maniera del tutto errata, che, al di là dell'esito del secondo bando, sul quale ci sono anche ombre di irregolarità, è segnato da un sostanziale insuccesso, in quanto dal PIP è esclusa, di fatto, un'intera fascia di artigiani che avrebbe avuto bisogno di condizioni più favorevoli di assegnazione dei lotti. Ciò per consentire loro una reale partecipazione ad un processo di sviluppo, la cui unica alternativa è la progressiva cessazione delle proprie attività. La politica economica di una comunità come la nostra, stante la ristrettezza delle risorse, deve essere mirata, agevolando chi ha più bisogno. A chi invece ha più risorse finanziarie, devono essere assicurati gli strumenti giusti di investimento, senza necessità di ricorrere a risorse

finanziarie comunali. In tal senso una grossa occasione si è persa con l'approvazione definitiva del PRGC, che poteva offrire risposte ad una domanda di investimenti in alcuni settori importanti della nostra economia, non fosse altro che per regolarizzare alcune attività, che portano lavoro a nostri concittadini, e che le azioni di sequestro di alcuni piazzali, fatte dal comandante dei vigili (prima dell'ultima malattia), ha rivelato essere a rischio, in quanto non regolari.

Da ultimo, anche se non per importanza, c'è la questione della democrazia della nostra comunità. Quando un assessore ai LL.PP., avallato sicuramente dal Sindaco, (se non è così si facciano le opportune sconfessioni), si vanta di non aver invitato un consigliere provinciale del proprio comune ad una importante riunione di pianificazione di competenza sia della Provincia che del Comune, è chiaro che il significato e l'importanza della partecipazione, per un esercizio effettivo della democrazia, sono totalmente sconosciuti a questi amministratori. Se la Giunta Municipale si vanta di un fatto del genere, penso che non pochi cittadini si vergogneranno di essere rappresentati da una Giunta del genere.

Franco Gorgoni, nostro direttore responsabile, ha voluto mettere in stretta relazione questioni apparentemente molto distanti come i voti elettorali ed i voti sacerdotali, che, quasi quasi, più di un amministratore meriterebbe. E' evidente che in prossimità delle elezioni comunali, tutte le forze politiche saranno interessate ad intercettare il consenso elettorale cattolico. E' altrettanto evidente che coloro che non avranno molto da dire in termini politico-amministrativi, cercheranno di compensare questo deficit con strumenti di consenso "religioso". Da parte nostra continueremo a proporci a tutti gli elettori, compreso quelli cattolici, praticanti e non, con gli stessi strumenti di sempre, ovvero con i nostri ideali e le nostre proposte nell'interesse di tutta la cittadinanza. La fede ha un valore troppo importante per essere strumentalizzato a fini elettorali.

NI.CA. AUTO SRL

Via I Maggio, 21
72018 - San Michele Sal.no (BR)
www.nica-auto.it info@nica-auto.it
Tel. 0831 961580

COMMERIO AUTOMOBILI NUOVO E USATO